



COMUNE DI CARBONIA

*Provincia del Sud Sardegna*



**Distretti sociosanitari di Carbonia e di Iglesias comprensivi dei Comuni di: Calasetta, Carbonia, Carloforte, Giba, Masainas, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, Santadi, San Giovanni Suergiu, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, Tratalias, Villaperuccio Buggerru, Domusnovas, Fluminimaggiore, Gonnese, Iglesias, Musei, Villamassargia**

**APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DI CARBONIA E DEGLI SPORTELLI OPERATIVI SUL TERRITORIO NELL'AMBITO DEI DISTRETTI SOCIO SANITARI DI CARBONIA E DI IGLESIAS PER L'ACCOGLIENZA DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA**

## **CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

## **TITOLO I INDICAZIONI GENERALI**

### **Art. 1**

#### **Premessa**

In ottemperanza alla L.328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, alla L.R. n. 23/2005 concernente il “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della L.R. 4/88” la quale prevede che il sistema integrato di servizi sociali debba tendere a realizzare, in collaborazione con l'Azienda Territoriale della Salute, con le istituzioni scolastiche e con i soggetti del privato sociale, una reale promozione della dignità e del benessere dei cittadini, alla L.R. n. 8/2007, così come modificata dalla L.R. n. 26 del 2013, che istituisce i Centri Antiviolenza e le Case d'accoglienza per il sostegno, il soccorso e l'ospitalità delle donne anche con figli minori, vittime di violenza fisica, sessuale e maltrattamenti, il Comune di Carbonia, in qualità di Ente capofila PLUS del Distretto sociosanitario di Carbonia, di concerto con il PLUS del Distretto sociosanitario di Iglesias, intende procedere all'indizione di una procedura aperta ai sensi del D.Lgs 50/2016 “Codice dei Contratti pubblici” per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico per l'affidamento della gestione del "CENTRO ANTIVIOLENZA DI CARBONIA E DEGLI SPORTELLI OPERATIVI SUL TERRITORIO NELL'AMBITO DEI DISTRETTI SOCIOSANITARI DI CARBONIA E DI IGLESIAS PER L'ACCOGLIENZA DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA" secondo quanto indicato nel presente capitolato.

### **Art. 2**

#### **Oggetto dell'appalto**

L'appalto ha per oggetto la gestione di un Centro Antiviolenza, così come definito dalla Legge 7 agosto 2007 n. 8 e ss.mm.ii., da istituirsi presso l'immobile "*ex Scuola Materna*" sito a Carbonia in Vico Filzi, che il Comune di Carbonia concederà in uso all'aggiudicatario funzionalmente alla gestione del Servizio, e delle sue articolazioni sul territorio, ovvero di n° 4 Sportelli Operativi, il cui servizio si svolgerà in locali che verranno concessi in uso dai Comuni di Iglesias, Sant'Antioco, Portoscuso e da uno dei Comuni del Basso Sulcis (da individuarsi tra i Comuni di Giba e di Masainas).

### **Art. 3**

#### **Ambiti territoriali di intervento**

L'Ambito Territoriale di intervento è rappresentato dai Comuni appartenenti al Distretto sociosanitario di Carbonia (Calasetta, Carbonia, Carloforte, Masainas, Narcao, Piscinas, San Giovanni Suergiu, Sant'Antioco, Santadi, Giba, Nuxis, Perdaxius, Portoscuso, Sant'Anna Arresi, Tratalias, Villaperuccio) e al Distretto sociosanitario di Iglesias (Buggerru, Domusnovas, Fluminimaggiore, Gonnese, Iglesias, Musei, Villamassargia).

L'accesso al Servizio sarà consentito anche alle donne non residenti in uno dei Comuni afferenti all'Ambito.

#### Art. 4

##### Corrispettivo a base d'asta

L'importo a base d'asta è l'importo annuale previsto per la gestione del Centro Antiviolenza di Carbonia e per gli Sportelli Operativi decentrati sul territorio dei Distretti Sociosanitari di Carbonia e Iglesias pari ad **€ 102.172,38 oltre IVA**, se dovuta.

Il valore massimo dell'Accordo Quadro è di Euro 408.689,52 oltre IVA di legge.

Non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, per cui non è necessario redigere il DUVRI e non sussistono pertanto oneri per la sicurezza.

#### Art. 5

##### Durata dell'appalto

Il Contratto ha una **durata massima di quattro anni** dalla stipula dello stesso e comunque non oltre l'esaurimento dell'importo massimo dell'Accordo Quadro, qualora tale evenienza si verifichi prima della scadenza del termine.

Il valore massimo dell'Accordo Quadro è di Euro 408.689,52 oltre IVA di legge.

L'importo stimato per il servizio per la durata di un anno ammonta a **€ 102.172,38 oltre IVA**. Tale valore include tutti i costi connessi all'erogazione, all'organizzazione e alla gestione in via diretta ed esclusiva del Servizio oggetto del presente capitolato.

Il suddetto valore è altresì comprensivo del costo annuale per il personale stimato in Euro **96.169,97**, somma ricavata sulla base della tabella ministeriale dei costi del personale delle cooperative sociali 2013 e degli aggiornamenti in materia contenuti nel CCNL Coop. Sociali siglato in data 28/03/2019.

Il contratto stipulato dall'Amministrazione a favore dell'Impresa aggiudicataria non comporterà l'impegno del Comune all'acquisto dell'intero ammontare, ma definirà l'importo massimo derivante dall'offerta economica presentata, nonché i termini e le condizioni di esecuzione del servizio. All'operatore economico si richiede pertanto una quotazione del prezzo del servizio oggetto dell'Accordo, senza vincolo per la stazione appaltante di realizzare tali volumi di fatturato. Successivamente e per tutta la durata del contratto l'Impresa aggiudicataria sarà tenuta ad effettuare il servizio secondo le quantità indicate negli ordini specifici, nel rispetto delle condizioni generali stabilite dall'Accordo Quadro. In esecuzione di tali affidamenti, saranno stipulati i contratti attuativi tra l'operatore economico e l'ente committente. Detti contratti dovranno rispettare i termini e le condizioni predefiniti negli atti di gara, nel capitolato e nell'offerta espressa dalla ditta aggiudicataria in sede di gara, senza riaprire il confronto competitivo. La stipula dei contratti attuativi è subordinata all'accertamento della copertura finanziaria derivante dalle risorse assegnate e/o destinate dalla Regione Sardegna e/o dagli Enti aderenti alla gestione del Servizio oggetto del presente appalto.

L'Accordo Quadro verrà stipulato con atto pubblico amministrativo rogato dal Segretario Comunale e con spese ad esclusivo carico dell'appaltatore. I successivi contratti attuativi verranno stipulati mediante scrittura privata.

#### Art. 6

##### Predisposizione progettuale

L'Operatore Economico offerente, in sede di gara, dovrà far pervenire un progetto/offerta, contenente le modalità di gestione del servizio e un piano formativo dettagliato che dovrà essere rivolto agli operatori del Centro e degli Sportelli Antiviolenza, redatto nel rispetto di quanto indicato nel Disciplinare di Gara.

## TITOLO II SPECIFICAZIONE DEL SERVIZIO

### Art. 7

#### Destinatari

Il Servizio è rivolto alle donne, anche con figli minori, le quali hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza, sotto il profilo relazionale, fisico, psicologico, sessuale, sociale, culturale ed economico, maltrattamenti e stalking.

### Art. 8

#### Finalità

Le finalità del Centro Antiviolenza e degli Sportelli Antiviolenza sono quelle previste dalla normativa nazionale, dalla Legge Regionale n. 8/2007 così come modificata dalla Legge Regionale n. 26/2013, nonché dai contenuti della Convenzione di Istanbul, sintetizzate nei punti seguenti :

**Protezione e sostegno:** garantire, nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato, ascolto, sostegno psicosociale e consulenza alle donne vittime di violenza, maltrattamenti e di stalking affinché ripristinino la propria autonoma individualità e riconquistino la propria libertà, sottraendole al perpetuarsi degli atti e dei comportamenti subiti;

**Sensibilizzazione, informazione, prevenzione** attraverso la realizzazione di attività:

- tesse ad affermare una cultura contro la violenza perpetrata sulle donne, capaci di *“promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali delle donne e degli uomini, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata sull'idea dell'inferiorità della donna o su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini”* e di *“incoraggiare tutti i membri della società, e in particolar modo gli uomini e i ragazzi, a contribuire attivamente alla prevenzione di ogni forma di violenza”* (Convenzione di Istanbul);
- tesse a promuovere iniziative volte alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza e del maltrattamento;
- tesse a promuovere la cultura della denuncia, abbattendo le barriere culturali che impediscono l'emergere delle situazioni di violenza;
- atte a prevenire e contrastare l'insorgenza, la crescita e la diffusione di comportamenti persecutori indicati con il termine “stalking”;

**Promozione di Sistemi di Rete** in raccordo con i Servizi sociosanitari e con gli organi preposti alla tutela delle donne e dei minori, anche con la costante sensibilizzazione della comunità attraverso l'attivazione di percorsi formativi.

### Art. 9

#### Servizi garantiti dal Centro Antiviolenza e dagli Sportelli

Come previsto dall'art. 4 dell'Intesa del 27 novembre 2014 tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, il Centro Antiviolenza di Carbonia e gli Sportelli Antiviolenza operanti in rete con il Centro, dovranno garantire, a titolo gratuito, i seguenti servizi minimi:

- **Ascolto**
- **Accoglienza**
- **Assistenza psicologica**
- **Assistenza legale**

- **Supporto ai/alle figli/figlie minori, vittime di violenza assistita**
- **Orientamento al lavoro**
- **Orientamento all'autonomia abitativa**

e ogni altra funzione e attività indicata dalla L.R. n. 8/2007, così come modificata dalla L.R. n. 26 del 2013.

Le attività di cui sopra dovranno essere definite insieme alla donna, nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi, all'interno di un percorso personalizzato di protezione e di sostegno, avvalendosi, attraverso l'attivazione di un lavoro di rete, della collaborazione dei servizi pubblici con un approccio integrato atto a garantire il riconoscimento delle diverse dimensioni della violenza subita sotto il profilo relazionale, fisico, psicologico, sessuale, sociale, culturale ed economico. Sarà indispensabile attenersi alle indicazioni nazionali per la valutazione del rischio, assicurare collegamenti diretti con le Case rifugio e con gli altri Centri Antiviolenza esistenti sul territorio e con le istituzioni in esso presenti (Servizi sociali, Tribunali, Forze dell'Ordine, ASL, Scuole, Centri per l'impiego ecc.).

Il Centro svolgerà funzioni e attività relative alla progettazione e realizzazione a livello d'ambito di iniziative culturali di prevenzione, di pubblicizzazione e di sensibilizzazione in merito al problema della violenza di genere e dello stalking, e finalizzate alla diffusione della cultura della legalità, del rispetto dei diritti della persona e dell'identità sessuale, religiosa e culturale, della non violenza come metodo di convivenza civile.

## **Art. 10**

### **Attività del Centro Antiviolenza**

Il **Centro Antiviolenza** dovrà erogare, a titolo gratuito, le seguenti attività:

- **colloqui preliminari di segretariato sociale**
- **colloqui di consulenza sociale**
- **colloqui di consulenza psicologica**
- **colloqui informativi di carattere legale**
- **definizione e realizzazione di un progetto personalizzato** e specifico per ciascuna donna presa in carico dall'equipe del Centro Antiviolenza, anche attraverso la collaborazione con i Servizi presenti sul territorio che provvederanno ad attivare, nel rispetto della privacy e dei tempi della donna, gli interventi necessari;
- **formazione e aggiornamento delle operatrici del Centro e degli Sportelli Antiviolenza**
- **collaborazione con Enti e Associazioni** per iniziative culturali di prevenzione, pubblicizzazione, sensibilizzazione e denuncia del fenomeno all'interno della comunità
- **attivazione di percorsi personalizzati di supporto, orientamento, accompagnamento** ai servizi preposti alla protezione e all'assistenza delle persone vittime di violenza, maltrattamenti e stalking (servizi sociosanitari, privato sociale, forze dell'ordine, strutture di accoglienza, case rifugio, etc)
- **informazione, promozione del servizio e sensibilizzazione a livello d'ambito** costante della comunità anche attraverso la distribuzione di depliant e locandine quali scuole, centri per le famiglie, medici, etc
- **progettazione e realizzazione a livello d'ambito di iniziative** culturali di prevenzione, di pubblicizzazione, di sensibilizzazione e di denuncia in merito al problema della violenza di genere e dello stalking, e finalizzate alla diffusione della cultura della legalità, del rispetto dei diritti della persona e dell'identità sessuale, religiosa e culturale, della non violenza come metodo di convivenza civile.

## Art. 11

### Attività degli Sportelli Antiviolenza

Lo **Sportello Antiviolenza** dovrà erogare, a titolo gratuito, le seguenti attività:

- **colloqui preliminari di segretariato sociale**
- **colloqui di consulenza sociale**
- **percorsi personalizzati per uscire dalla spirale della violenza**
- **collaborazione con Enti e Associazioni** per iniziative culturali di prevenzione, pubblicizzazione, sensibilizzazione e denuncia del fenomeno all'interno della comunità
- **attivazione di percorsi personalizzati** di supporto, orientamento, accompagnamento ai servizi preposti alla protezione e all'assistenza delle persone vittime di violenza, maltrattamenti e stalking (servizi socio – sanitari, privato sociale, forze dell'ordine, strutture di accoglienza, case – rifugio, etc)
- **invio e accompagnamento della donna alla sede del Centro Antiviolenza.**

## Art. 12

### Modalità di organizzazione e gestione del Servizio

Il servizio, dovrà mantenere caratteristiche di flessibilità nei tempi e nelle modalità di erogazione delle prestazioni, nel rispetto di orari modulati sulle esigenze del servizio e dell'utenza, secondo le modalità di seguito descritte.

In casi del tutto eccezionali, nell'ipotesi in cui si ravvisi l'impossibilità per l'utente di raggiungere una delle sedi operative (Centro Antiviolenza o Sportelli Antiviolenza), su richiesta dell'Ufficio Servizi Sociali competente, il servizio dovrà essere assicurato presso il Comune di residenza dell'interessata.

Per la gestione del servizio la Ditta aggiudicataria dovrà avvalersi unicamente di personale femminile, adeguatamente formato sul tema della violenza di genere, al quale sarà fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare e al quale sarà garantita la formazione iniziale e continua in materia.

In alcun caso potrà essere consentito l'accesso ai locali del Centro Antiviolenza e degli Sportelli agli autori della violenza e dei maltrattamenti.

## Art. 13

### Organizzazione del Centro Antiviolenza

La Ditta aggiudicataria dovrà erogare i servizi indicati, tramite il personale di cui all'art. 18 del presente capitolato.

Il Centro Antiviolenza avrà sede presso l'immobile sito in Carbonia, Vico Filzi, e dovrà garantire:

- **l'apertura di almeno 5 giorni alla settimana**, ivi compresi i giorni festivi, per 4 ore al giorno, alternando l'orario nella mattina e nel pomeriggio al fine di adeguare il servizio alle esigenze dell'utenza
- la presenza di una Assistente Sociale Responsabile della struttura per 52 settimane all'anno;
- la presenza di una Psicologa per 52 settimane all'anno
- la presenza di una Educatrice Professionale per 52 settimane all'anno
- la **reperibilità telefonica** per 2 ore al giorno per tre giorni alla settimana (tra i quali necessariamente sabato e domenica)
- l'adesione al numero telefonico nazionale 1522;

- un numero di telefono dedicato, attivo 24 h su 24, anche collegandosi al numero verde anti violenza e antistalking (1522)
- la dotazione di appositi sportelli per l'assistenza e il supporto alle donne vittime di stalking
- l'ingresso nella mappatura tenuta dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- l'iscrizione negli appositi registri previsti dalle norme regionali e/o accreditamento in relazione a quanto previsto dalle normative regionali
- l'adozione della Carta dei servizi, garantendo l'accoglienza con giorni e orari di apertura al pubblico in locali appositamente dedicati a tale attività.

#### **Art. 14**

##### **Organizzazione degli Sportelli Antiviolenza**

In rete con il Centro Antiviolenza di Carbonia dovranno essere garantiti nei Distretti Sociosanitari di Carbonia ed Iglesias l'attivazione di 4 Sportelli Antiviolenza i quali assicureranno:

- l'apertura per un totale di 16 ore settimanali (di cui 8 ore attribuite al Distretto Sociosanitario di Iglesias e le restanti 8 ore attribuite al Distretto Sociosanitario di Carbonia), per un ammontare complessivo di 52 settimane all'anno, per non meno di 2 ore giornaliere; l'apertura dovrà altresì essere garantita per non meno di 8 volte nell'arco della settimana, alternando l'orario nella mattina e nel pomeriggio al fine di adeguare il servizio alle esigenze dell'utenza;
- la presenza di una Assistente Sociale per 52 settimane all'anno;
- un numero di telefono dedicato, attivo 24 h su 24, anche collegandosi al numero anti violenza e antistalking (1522);
- l'inserimento degli Sportelli Antiviolenza all'interno della Carta dei Servizi adottata dal Centro Antiviolenza.

#### **Art. 15**

##### **Sede di svolgimento delle attività**

Lo svolgimento delle attività del Centro Antiviolenza dovrà avvenire presso l'immobile "ex Scuola Materna" sito a Carbonia in Vico Filzi, che verrà concesso in uso all'Aggiudicatario funzionalmente alla gestione del Servizio.

Il Centro verrà dotato dei necessari arredi ed attrezzature informatiche e telefoniche.

I rapporti tra il Comune di Carbonia e l'Aggiudicatario verranno regolati da apposito atto di concessione nel quale non sarà previsto il pagamento di alcun canone.

Lo svolgimento delle attività degli Sportelli del Centro Antiviolenza dovrà avvenire presso locali forniti di arredi e attrezzature informatiche e telefoniche e idonei a garantire lo svolgimento delle diverse attività nel rispetto della privacy, concessi in uso all'Aggiudicatario dai Comuni di Iglesias, Sant'Antioco, Portoscuso e da uno dei Comuni del Basso Sulcis (da individuarsi tra i Comuni di Giba e di Masainas).

Eventuali variazioni nelle sedi potranno essere concordate preliminarmente all'avvio del Servizio con la Ditta Aggiudicataria e con i Comuni afferenti all'Ambito nell'ipotesi di esigenze sopravvenute e/o indisponibilità dei locali.

La ditta dovrà comunicare all'Ente capofila, entro la data di effettivo avvio della gestione, i recapiti delle sedi operative stabilmente funzionanti per tutti gli effetti giuridico-amministrativi, l'organizzazione del Centro Antiviolenza e degli Sportelli Operativi, secondo quanto previsto dal presente capitolato.

È altresì tenuta a comunicare all'Ente gestore ogni variazione che dovesse intervenire durante la vigenza del contratto.

## **Art. 16**

### **Oneri ed obblighi dell'appaltatore**

Tutti gli obblighi e gli oneri del presente capitolato, necessari per l'espletamento della gestione, devono intendersi a carico dell'aggiudicatario, ad esclusione di quelli esplicitamente previsti a carico dell'Amministrazione aggiudicatrice.

L'aggiudicatario è unico responsabile, sia penalmente che civilmente, sia verso l'Amministrazione aggiudicatrice sia verso terzi, di tutti i danni di qualsiasi natura, che potrebbero essere arrecati durante l'esecuzione del servizio, per colpa tanto sua che dei suoi dipendenti.

L'immobile e i locali, gli arredi e le attrezzature ad essi in dotazione, dovranno essere utilizzati esclusivamente per le attività del servizio oggetto del presente appalto, secondo le modalità che saranno previste nel contratto per la "Gestione del Centro Antiviolenza di Carbonia".

In particolare, l'aggiudicatario dovrà provvedere:

- al pagamento delle utenze (luce, telefono etc) del Centro Antiviolenza;
- a volturare le utenze elettriche ed idriche del Centro Antiviolenza;
- alla pulizia e custodia dei locali del Centro e degli Sportelli Antiviolenza;
- alla sorveglianza degli spazi autorizzati, tutelando la sicurezza dei locali del Centro e degli Sportelli Antiviolenza;
- ad assumere ogni responsabilità derivante dalla gestione e conduzione dei locali, sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico, organizzativo, igienico-sanitario e della sicurezza del servizio sul lavoro del Centro e degli Sportelli Antiviolenza;
- a dotare il personale del Centro Antiviolenza e degli Sportelli del corredo più idoneo all'espletamento del servizio e ogni altro materiale necessario;
- a munire il Centro e gli Sportelli Antiviolenza di ogni materiale necessario per la gestione ed il corretto funzionamento del servizio, ivi compreso il materiale relativo alla pubblicizzazione, all'organizzazione ed alla realizzazione di informazione, promozione del servizio ed alla sensibilizzazione costante della comunità. L'aggiudicatario dovrà altresì provvedere a munire il Centro e gli Sportelli Antiviolenza di materiali idonei alla realizzazione di iniziative culturali di prevenzione, di pubblicizzazione, di sensibilizzazione e di denuncia in merito al problema della violenza di genere e dello stalking, e finalizzate alla diffusione della cultura della legalità, del rispetto dei diritti della persona e dell'identità sessuale, religiosa e culturale, della non violenza come metodo di convivenza civile.

L'aggiudicatario si obbliga a manlevare l'Amministrazione aggiudicatrice da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti della stessa, da parte di dipendenti dell'aggiudicatario, così come si obbliga a manlevare l'Amministrazione aggiudicatrice da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza del servizio prestato. L'Amministrazione aggiudicatrice non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni ed altroché, dovessero derivare all'appaltatore ed ai suoi dipendenti nell'esecuzione del servizio.

L'aggiudicatario, in relazione ai servizi oggetto del presente capitolato si obbliga a stipulare idonea polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile verso terzi, per danni causati sia dagli operatori, o comunque a questi riconducibili, sia da parte dell'utenza del Centro, nello svolgimento dell'attività nei locali concessi dall'Amministrazione (massimale unico per sinistro 1.000.000). Le predette coperture assicurative devono essere previste anche per eventuali volontari o tirocinanti. Si



impegna altresì a stipulare idonea polizza assicurativa infortuni per tutte/tutti coloro che avranno accesso ai locali in concessione massimali previsti

Caso morte	€ 68.000, 00
Invalidità permanente	€ 103.300,00
Ricovero ospedaliero	€ 15,00 per giorno
Spese sanitarie	€ 1.500,00

Le polizze dovranno espressamente prevedere:

- la rinuncia di rivalsa da parte della compagnia assicuratrice per le somme pagate a titolo di risarcimento del danno a terzi, per sinistri liquidati ai sensi di polizza, nei confronti del Comune di Carbonia, e riferirsi esclusivamente alla gestione del Centro Antiviolenza;
- a manlevare e tenere indenne il Comune da qualsiasi rivalsa in ordine a oneri previdenziali, assicurativi e obblighi di legge nei confronti dei propri operatori e dell'utenza;

La Ditta aggiudicatrice dovrà altresì:

- organizzare i rapporti con l'utenza in modo tale che siano improntati alla protezione e sostegno, alla sensibilizzazione, informazione, prevenzione, ascolto, accoglienza, assistenza psicologica; assistenza legale, supporto ai/alle figli/figlie minori, vittime di violenza; orientamento al lavoro, orientamento all'autonomia abitativa;
- garantire la sostituzione dei propri operatori nei casi di assenza dal servizio per assenze che si prolunghino per un periodo tale da compromettere la continuità del Servizio;
- garantire la riservatezza delle informazioni riferite alle persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del seguente appalto e il segreto professionale;
- partecipare alle riunioni di programmazione e valutazione dei singoli interventi socio-assistenziali ed alle riunioni di verifica del servizio;
- presentare, mensilmente, entro i primi 5 giorni di ogni mese, all'Ente Gestore, fattura elettronica relativa al corrispettivo che sarà liquidato in rate mensili posticipate;
- disporre di vetture al fine di garantire, valutato lo stato di necessità, l'erogazione dei servizi in diversi Comuni all'interno dei Distretti Socio Sanitari di Carbonia e Iglesias;
- informare, nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 "Testo unico sulla sicurezza sul lavoro" e successive modifiche e integrazioni, tutto il personale delle misure di sicurezza da adottare per lo svolgimento del servizio.
- osservare le norme civili, previdenziali e contrattuali disposte a favore del personale secondo quanto voluto dai C.C.N.L. in connessione alle qualifiche ricoperte. Tali obblighi vincolano l'appaltatore anche se lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione del medesimo e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale. Per le verifiche in ordine agli adempimenti obbligatori nei confronti delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'appalto, l'Amministrazione può richiedere all'appaltatore ogni documento utile, fatti comunque salvi gli accertamenti che l'amministrazione si riserva di effettuare in ordine all'adempimento, da parte dell'appaltatore, di obblighi fiscali e contributivi relativi alle risorse umane impegnate nell'esecuzione del contratto.
- presentare, trimestralmente, il rendiconto sull'andamento del servizio in cui dovranno essere specificati:
  - le attività svolte, debitamente documentate;
  - i tempi e le modalità utilizzati per l'attività di formazione e aggiornamento del personale.

Alla scadenza del contratto l'aggiudicatario dovrà consegnare all'Ente gestore tutti i fascicoli, le cartelle e ogni altro materiale cartaceo e informatico relativo alle situazioni in carico al Servizio. Entro trenta giorni dalla conclusione della gestione l'appaltatore farà pervenire una relazione complessiva relativa all'intero periodo.

### **TITOLO III STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

#### **Art. 17**

##### **Personale**

L'aggiudicatario dovrà provvedere alla gestione dei servizi avvalendosi esclusivamente di **personale femminile** adeguatamente formato sul tema della violenza di genere ed assicurare idonee prestazioni di figure professionali specifiche, quali:

- N. 1 (una) Assistente Sociale, la quale sarà altresì investita dal ruolo di Responsabile del Centro, figura professionale ed organizzativa del personale che dovrà garantire la sua presenza quotidianamente. Tale figura verrà ricoperta da professioniste con provata esperienza nel settore;
- N. 1 (una) Psicologa;
- N. 1 (una) Educatrice Professionale.

Qualora emerga la necessità, l'aggiudicatario dovrà disporre altresì di professioniste quali:

- N. 1 (una) Mediatrice Culturale e Linguistica;
- N. 1 (una) Avvocata Civilista e Penalista, con una formazione specifica sul tema della violenza di genere ed iscritte nell'Elenco degli ammessi al Patrocinio a Spese dello Stato.

Al personale del Centro è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.

Deve essere garantita la formazione continua per le operatrici, secondo le indicazioni del Piano Nazionale Straordinario contro la violenza sessuale e di genere.

L'appaltatore si impegna a trasmettere all'Ente Gestore, prima della stipula del contratto, un elenco nominativo degli addetti che impiegherà nel servizio, unitamente al curriculum formativo professionale, autocertificato, di ogni operatore, compreso quello eventualmente impiegato in attività aggiuntive e/o migliorative.

L'aggiudicatario dovrà altresì comunicare per iscritto all'Amministrazione il nominativo di un responsabile amministrativo, che assuma le funzioni di referente dell'attività nei confronti dei Distretti Socio – Sanitari di Carbonia e Iglesias.

L'Amministrazione può disporre la non utilizzazione delle persone prive dei requisiti richiesti o che ritenga, sulla base di motivate ragioni, non idonee; in questo caso l'appaltatore è tenuto a sostituire immediatamente le risorse umane con altro personale con caratteristiche professionali e di esperienza idonee a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione.

L'aggiudicatario garantisce la tempestiva sostituzione del personale per qualunque ragione assente, con personale di pari qualificazione professionale ed esperienza, provvedendo altresì alla trasmissione del curriculum professionale all'Amministrazione appaltatrice.

Le risorse umane impegnate dall'appaltatore nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto sono tenute ad osservare diligentemente gli oneri e le norme previste dalla normativa di riferimento e dal presente capitolato, nonché ad osservare il segreto professionale, ad attuare gli indirizzi indicati dall'Amministrazione, a rispettare gli orari di sportello e ad esporre un cartellino identificativo.

In riferimento a quanto disposto dalla normativa in materia di garanzie minime essenziali nei pubblici servizi, in caso di sciopero, l'appaltatore è tenuto ad uniformare la propria

autoregolamentazione del diritto di sciopero a quella in vigore per il personale dell'Amministrazione addetto a servizi/attività analoghi/e.  
 Nulla è dovuto alla Ditta per la mancata prestazione del servizio, anche se causato da scioperi dei propri dipendenti.

<b>CENTRO ANTIVIOLENZA</b>	
<b>MONTE ANNUO MINIMO PRESUNTO</b>	
<b>PROFESSIONISTI PREVISTI</b>	<b>ORE ANNUE TOTALI</b>
ASSISTENTE SOCIALE/RESPONSABILE	definite dall'Operatore Economico offerente
PSICOLOGA	definite dall'Operatore Economico offerente
EDUCATRICE PROFESSIONALE	definite dall'Operatore Economico offerente
MEDIATRICE CULTURALE E LINGUISTICA	definite dall'Operatore Economico offerente
AVVOCATESSA CIVILISTA E PENALISTA	definite dall'Operatore Economico offerente
<b>TOTALE ANNUO</b>	<b>ALMENO 3120 ORE ANNUE</b>

<b>SPORTELLI OPERATIVI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA:</b>	
<b>MONTE ANNUO MINIMO PRESUNTO</b>	
<b>PROFESSIONISTA PREVISTA</b>	<b>ORE ANNUE</b>
ASSISTENTE SOCIALE	<b>ALMENO 832 ORE ANNUE</b>

## **Art. 18**

### **Compiti dell'Ente Gestore e dei Comuni dell'Ambito**

Il Comune di Carbonia, quale Ente capofila del PLUS, Distretto sociosanitario di Carbonia si impegna a mettere a disposizione l'immobile "ex Scuola Materna" sito a Carbonia in Vico Filzi, quale sede del Centro Antiviolenza oltre che Sede Operativa al fine di consentire lo svolgimento del servizio.

I Comuni, individuati come sede degli Sportelli Antiviolenza, dovranno individuare e mettere a disposizione della Ditta aggiudicataria idoneo locale per lo svolgimento del Servizio.

## **TITOLO IV PAGAMENTI**

### **Art. 19**

#### **Corrispettivi**

Il corrispettivo sarà liquidato in rate mensili posticipate di pari importo previa presentazione di fattura elettronica al Comune di Carbonia.

I pagamenti saranno disposti previo accertamento della regolarità della gestione affidata rispetto alle prescrizioni previste dal presente capitolato e dai documenti contrattuali.

L'Amministrazione ha la facoltà di sospendere i pagamenti all'aggiudicatario nel caso in cui siano constatate inadempienze e fino alla loro regolarizzazione.

Gli eventuali ritardi non daranno diritto alla Ditta di richiedere la risoluzione del contratto.

L'appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'articolo 3 della legge 136/2010 e ss.mm.ii., il presente contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo articolo 3.

## **TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 20**

#### **Spese, imposte e tasse**

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla gara ed alla stipulazione, scritturazione, bolli e registrazione del contratto di affidamento della gestione, ivi comprese le relative variazioni nel corso della sua esecuzione, sono a carico dell'appaltatore.

### **Art. 21**

#### **Penali**

L'aggiudicatario del servizio si impegna a garantire la piena osservanza di tutte le disposizioni del presente capitolato, pena la rescissione del contratto.

L'Amministrazione appaltante, a tutela delle norme contenute nel presente capitolato, si riserva di applicare le seguenti penalità:

- In caso di mancata effettuazione del servizio, per motivi imputabili all'appaltatore, sarà applicata una penale pari allo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di mancato servizio.
- In caso di inottemperanza degli oneri ed obblighi previsti dall'art. 16 del presente capitolato, sarà applicata una penale dallo 0,6 all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale secondo la gravità dell'inadempimento, oltre il risarcimento degli eventuali danni causati.

- In caso di mancato adempimento a quanto prescritto dall'art. 17 del presente capitolato, relativamente alla tempestiva sostituzione del personale, per qualunque ragione assente, con personale di pari qualificazione professionale ed esperienza, verrà applicata una penale pari allo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ciascun giorno di assenza.
- In caso di mancato adeguamento a quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del presente capitolato verrà applicata una penale pari allo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ciascun aspetto organizzativo che non venga garantito.

Qualora il ritardo nell'esecuzione rispetto alle prescrizioni contrattuali determini un importo massimo della penale superiore al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

## **Art. 22**

### **Controlli e verifica della gestione**

L'Ente Gestore conserva il diritto e la facoltà di controllo della gestione. Effettua controlli in merito al raggiungimento degli obiettivi caratterizzanti l'oggetto del presente capitolato e degli impegni assunti dall'appaltatore in sede di gara.

## **Art. 23**

### **Divieto di subappalto**

E' fatto esplicito divieto alla ditta appaltatrice di cedere o subappaltare, in tutto o in parte il Servizio oggetto del presente capitolato.

## **Art. 24**

### **Risoluzione del contratto**

Il rapporto contrattuale potrà essere risolto in tutti i casi previsti dall'articolo 108 del D.Lgs. 50/2016 nonché in quelli previsti dal Codice Civile.

Nello specifico, l'Amministrazione avrà la facoltà di risolvere il contratto in caso di gravi violazioni degli obblighi sottoscritti, anche a seguito di reiterate inadempienze contestate con diffide ad adempiere.

La risoluzione comporterà tutte le conseguenze di legge, compresa la facoltà per l'Amministrazione di affidare la gestione a terzi.

L'eventuale risoluzione per inadempienze da parte dell'appaltatore, avverrà senza oneri o risarcimenti allo stesso da parte dell'Ente se non quelli derivanti dalla liquidazione delle competenze dovute per le prestazioni rese nel periodo antecedente alla contestazione degli inadempimenti stessi, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

E' fatto salvo all'Amministrazione Appaltante, il diritto al risarcimento del danno derivante dalla risoluzione anticipata del rapporto.

## **Art. 25**

### **Clausola risolutiva espressa**

La Ditta aggiudicataria incorre nella decadenza del contratto nei seguenti casi:

- mancato avvio del servizio alla data stabilita;
- cessione parziale o totale del contratto o subappalto ad altri;
- abituale deficienza e negligenza nel servizio quando la gravità e frequenza delle infrazioni, debitamente accertate contestate, compromettano il servizio stesso a giudizio insindacabile dell'Amministrazione;

- inosservanza delle norme di legge relative al personale impiegato e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali o territoriali;
- interruzione non motivata del servizio;
- violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- quando la Ditta si renda colpevole di frodi o versi in stato di insolvenza.

In questi casi si darà luogo, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale, alla risoluzione del contratto, a termine dell'art. 1456 del Codice Civile, così come per ragioni di forza maggiore anche conseguenti al mutare degli attuali presupposti giuridici e legislativi.

#### **Art. 26**

##### **Controversie**

Le controversie che dovessero insorgere fra l'Amministrazione e l'impresa circa l'applicazione delle penali indicate nel precedente art. 21 saranno definitivamente e insindacabilmente decise dall'Amministrazione appaltante. Per altre controversie che dovessero sorgere in conseguenza del contratto di cui è oggetto il presente capitolato è competente il Foro di Cagliari.

#### **Art. 27**

##### **Osservanza di Leggi e Regolamenti**

Oltre quanto è previsto e prescritto nel presente Capitolato, nei rapporti di diritto tra impresa appaltatrice e l'Ente gestore si osserveranno le disposizioni del Codice Civile e delle leggi e regolamenti specifici.

L'impresa è tenuta, inoltre, all'osservanza di tutte le norme emanate ai sensi di legge o che venissero emanate dalle competenti Autorità governative, regionali, provinciali e comunali che hanno giurisdizione nei territori nei quali si svolgono, in qualsiasi modo, le attività e le operazioni inerenti e connesse al presente appalto.

Per quanto non disciplinato, indicato e precisato nel presente Capitolato a fini di regolazione dei rapporti tra le parti e dei rispettivi obblighi od oneri, l'Amministrazione e l'appaltatore fanno riferimento alle disposizioni del Codice civile e di altre leggi vigenti per la disciplina di aspetti generali in materia di contratti, nonché alle disposizioni di leggi e regolamenti vigenti specificamente deputati a disciplinare i contratti pubblici.